

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE N. 24

**Oggetto:** Linee di intervento in ordine alla razionalizzazione degli organismi operanti all'interno dell'Istituto alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 29 legge 248/2006.

### IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 21 novembre 2006)

**Visto** l'art.1 del D.P.R. n.639/1970 che ha istituito, comprendendoli negli Organi dell'INPS, i Comitati regionali e provinciali;

**Vista** la legge n.88/1989 riguardante la "Ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza sociale e dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro";

**Visto** l'art.3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n.479 modificato dall'art.17, comma 23, legge 15 maggio 1997 n.127, riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza;

**Visti** gli artt.2 e 4 del D.P.R. n.366 del 24 settembre 1997 concernenti disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** l'art. 41 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997, concernente disposizioni per la razionalizzazione degli organismi operanti all'interno dell'Istituto;

**Vista** la legge n.248/2006 che, all'art.29, detta norme per il "contenimento della spesa per Commissioni, Comitati ed altri Organismi";

**Visto** il proprio Ordine del Giorno del 21 giugno 2005, avente ad oggetto: "Progetto di razionalizzazione degli organismi operanti all'interno dell'Istituto e verifica preliminare sull'attuazione dell'art. 41, comma 1, della legge n.449/1997";

**Vista** la propria deliberazione n. 17 del 25 luglio 2006, avente ad oggetto: "Coordinamento delle previsioni dell'art.29 D.L. 223/2006 con gli indirizzi per il 2006 in merito all'art.41 della legge 449/1997", con la quale si proponeva la costituzione di un Gruppo di lavoro misto composto da rappresentanti della responsabilità gestionale e del CIV;

**Visto** il proprio Ordine del Giorno del 24 ottobre u.s. avente ad oggetto "Art. 43 del Disegno di Legge Finanziaria 2007 e sue implicanze nell'assetto istituzionale e gestionale dell'INPS", nel quale si evidenziava come la mera soppressione degli Comitati operanti nell'Istituto e il trasferimento delle loro competenze in capo alla Dirigenza, contraddice sia il principio fondamentale della "terzietà" in materia di contenzioso amministrativo, sancito dal D.P.R. n.639/1970, sia quello di essenzialità della partecipazione delle Parti sociali alla vita e alla realizzazione della buona gestione dell'Istituto, principio costituzionale che trova la sua principale espressione nell'art. 3, 2° comma della Costituzione e nell'art. 38, 4° comma. Principio attuato con legge dello Stato e più volte ribadito anche da disposizioni recenti, come sopra richiamate (L. n.88/1989 e D.lvo n.479/1994);

**Ribadendo** che la semplice soppressione dei Comitati e la conseguente devoluzione dei loro compiti rappresenta una drastica riduzione della tutela e della esigibilità dei diritti da parte dei cittadini, con un conseguente aggravio del contenzioso giudiziario nonché dei costi sia per i ricorrenti che per l'Istituto;

**Preso atto** delle risultanze dei lavori svolti dal Gruppo misto CIV-C.d.A., costituito a seguito della deliberazione CIV n. 17 del 25 luglio 2006, circa il riordino dei Comitati territoriali, provinciali e regionali. Risultato rassegnato alle Commissioni istruttorie ed alle Presidenze dei Comitati regionali nell'incontro del 25 ottobre c.a.;

**Preso atto** dei chiarimenti ministeriali sull'applicabilità anche ai Comitati centrali delle prescrizioni dell'art. 29 della legge n.248/2006;

**Condivisa** la relazione informativa fatta al CIV nella seduta del 14 novembre u.s. dal Presidente e che forma parte integrante della presente deliberazione;

**Considerato** quanto emerso dalla ricca ed articolata discussione avvenuta nella medesima seduta del CIV che ha riconfermato l'impegno a procedere nel merito di una proposta di razionalizzazione dei Comitati centrali;

**Preso atto**, altresì, del recente iter parlamentare della legge finanziaria per l'anno 2007 che all'art.18, comma 171, allo stato conferma integralmente l'articolo n.43 del disegno di legge Finanziaria 2007;

**Ribadito** nel merito del comma suddetto quanto evidenziato dal CIV con proprio Ordine del Giorno del 24 ottobre u.s.,

## **D E L I B E R A**

di proseguire l'attività di razionalizzazione degli Organi/Organismi centrali e periferici dell'Istituto nell'ambito del Gruppo di lavoro CIV-C.d.A., sulla base delle linee individuate nella suddetta nota informativa.

*Visto:*  
IL SEGRETARIO  
(L. Neroni)

*Visto:*  
IL PRESIDENTE  
(F. Lotito)

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

### INFORMATIVA

**OGGETTO: Linee di intervento in ordine alla razionalizzazione degli organismi operanti all'interno dell'Istituto alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 29 legge 248/2006.**

Il Gruppo di lavoro misto CIV-C.d.A., costituito a seguito della deliberazione n. 17 del 25 luglio 2006, in merito ai recenti chiarimenti ministeriali sull'applicabilità anche ai Comitati centrali delle prescrizioni dell'art. 29 legge 248/2006, ha iniziato, nell'incontro del 7 novembre u.s., una prima analisi sul tema che è stato posto all'ordine del giorno della Commissione Istituzionale del 14 corrente mese e in discussione nella seduta del CIV dello stesso giorno.

In tale seduta, è emersa la necessità di predisporre una informativa scritta in merito agli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Gruppo misto CIV-C.d.A., al fine di meglio definire le linee guida da assegnare ai rappresentanti del CIV in seno al Gruppo di lavoro.

#### ***Premessa***

E' opportuno ricordare che l'attività sin qui svolta ha avuto quale riferimento l'Ordine del Giorno CIV del 21 giugno 2005 e il risultato del lavoro è stato rapportato al riordino dei Comitati territoriali provinciali e regionali.

**Per quanto riguarda i Comitati provinciali**, i criteri posti alla base del riordino sono stati quelli di:

- riaggregazione delle competenze;
- composizione paritetica del rinnovato organismo;
- variazione della potestà decisionale nell'ambito dell'organismo rinnovato;
- assegnazione budgetaria delle risorse economiche ed umane sulla base di criteri oggettivi di valutazione delle attività da svolgere;
- soppressione di commissioni le cui attività sono state riferite all'organismo così modificato.

**Per quanto riguarda i Comitati regionali**, il Gruppo di lavoro ha verificato che non poteva essere applicato il criterio della pariteticità di rappresentanza per la variabilità del numero dei componenti in relazione

all'articolazione territoriale dell'Istituto e quindi ha operato sull'assegnazione budgetaria delle risorse in funzione delle attività da svolgere.

Il Gruppo di lavoro ha evidenziato comunque la necessità di un approfondimento per corrispondere alle esigenze di legge a favore delle regioni a statuto speciale delle province autonome.

Il risultato del lavoro è stato rassegnato alle Commissioni istruttorie e alle Presidenze dei Comitati regionali nell'incontro del 25 ottobre c.a. In tale occasione, il lavoro è stato valutato positivamente oltre che coerente con le indicazioni contenute nella deliberazione CIV n. 17 del 25 luglio 2006.

### ***Linee guida***

La discussione, ricca ed articolata, ha fatto emergere la necessità di proseguire nell'attività del Gruppo di lavoro, riconfermando l'impegno a procedere nel merito di una **proposta di razionalizzazione dei Comitati centrali** e una elaborazione di **modifiche al Regolamento di organizzazione e funzionamento** degli Organi collegiali per incentivare una maggiore produttività degli organismi centrali e periferici.

Roma, 14.11.2006